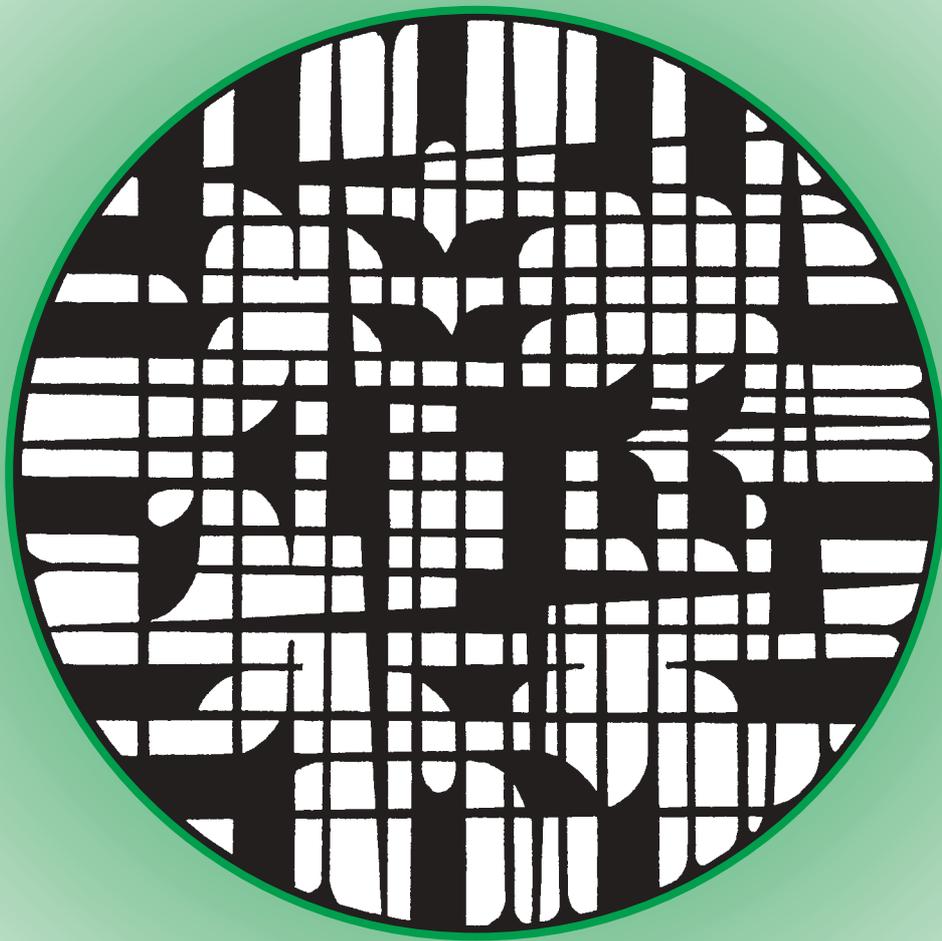


PENOMBRA

MENSILE DI ENIMMISTICA FONDATA NEL 1920 DA CAMEO



NUMERO 10

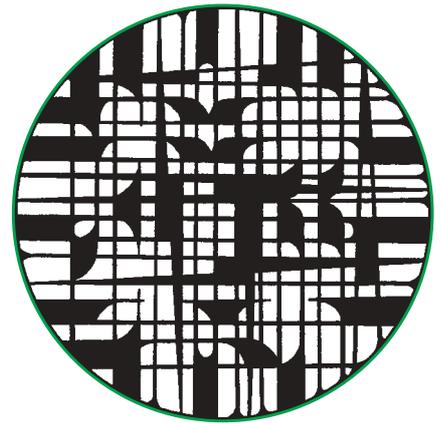
OTTOBRE 2004

PENOMBRA

MENSILE DI ENIMMISTICA

Redazione ed amministrazione:
Via Cola di Rienzo, 243 (C/8)
00192 ROMA
Tel. 063241788
3358233582

Posta elettronica: penombra.roma@tiscali.it
Telefax: 06 233 201 830



ABBONAMENTO ANNO 2005

1 copia posta ordinaria	€	64,00
1 copia posta prioritaria	€	71,00
2 copie posta prioritaria	€	135,00
3 copie posta prioritaria	€	197,00
4 copie posta prioritaria	€	259,00
Abbonamento sostenitore	€	100,00

(con diritto alla copia per posta elettronica)

c.c.p. 80207004
intestato a Daniele Cesare - Roma

DIRETTORE ONORARIO FAVOLINO

Direttore Responsabile Cesare DANIELE
Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 590/99 del 13.12.1999



Impaginazione e stampa:

Istituto Arti Grafiche Mengarelli - Roma
Via Cicerone, 28 - Tel. 06.32111054
Finito di stampare nel mese di Settembre 2004

Le soluzioni e la collaborazione devono pervenire alla Rivista entro il 30 di ogni mese

I collaboratori che desiderano avere notizie dei lavori inviati devono farne esplicita richiesta alla redazione. I lavori anche se non pubblicati non saranno restituiti

Vietata la riproduzione di quanto pubblicato, senza dichiararne la fonte

Pubblicazione non in commercio, per soli associati

COLLABORATORI

ACHAB (<i>Gianni Guasparri</i>)	ILION (<i>Nicola Aurilio</i>)	PIPINO IL BREVE (<i>Giuseppe Sangalli</i>)
ADELCHI (<i>Antonio De Marchi</i>)	L'ASSIRO (<i>Siro Stramaccia</i>)	PIQUILLO (<i>Evelino Ghironzi</i>)
ALÌ BABÀ (<i>Mario Lotti</i>)	LIONELLO (<i>Nello Tucciarelli</i>)	PROF (<i>Ennio Ferretti</i>)
AMEDEO LINARI (<i>Mario Daniele</i>)	MAGINA (<i>Giuseppe Mazzeo</i>)	RE MORO (<i>Salvatore Costa</i>)
ATLANTE (<i>Massimo Malaguti</i>)	MARCHAL (<i>Alfonso Marchioni</i>)	SACLÀ (<i>Claudio Cesa</i>)
BALDASSARE (<i>Primo Monti</i>)	MARIELLA (<i>Mariella Cambi</i>)	SANDROCCHIO (<i>Sandro La Delfa</i>)
BALKIS (<i>Giovanna Spagnolo</i>)	MARIENRICO (<i>Enrico Dabbene</i>)	SER BRU (<i>Sergio Bruzzone</i>)
BERTO IL DELFICO (<i>Umberto La Delfa</i>)	MARZOLINO (<i>Giuseppe Marzullo</i>)	SERSE POLI (<i>Piero Pelissero</i>)
BROWN LAKE (<i>Bruno Lago</i>)	MAVÌ (<i>Marina Vittone</i>)	SIN & SIO (<i>Silvio Sinesio</i>)
FANTASIO (<i>Vincenzo Carpani</i>)	MIMMO (<i>Giacomo Marino</i>)	SNOOPY (<i>Enrico Parodi</i>)
FORUM (<i>Sandro Di Sabatino</i>)	MONGIBELLO (<i>Sandro La Delfa</i>)	TIBERINO (<i>Franco Diotallevi</i>)
GALADRIEL (<i>Carla Vignola</i>)	N'BA N'GA (<i>Andrea Rinaldi</i>)	TOMMY (<i>Enio Tomei</i>)
GIGA (<i>Gianmarco Gaviglio</i>)	NAM (<i>Mauro Navona</i>)	TRISTANO (<i>Leo Nannipieri</i>)
HERTOG (<i>Lamberto Gasperoni</i>)	NEMORINO (<i>Gennaro Della Vecchia</i>)	ZOROASTRO (<i>Giuseppe Aldo Rossi</i>)
IDADORA (<i>Ida d'Orazio</i>)	OMBRETTA (<i>Mirella Argentieri</i>)	<i>Disegni:</i>
IL LACONICO (<i>Nicola Negro</i>)	PAPALDO (<i>Maurizio Mosconi</i>)	LA BRIGHELLA (<i>Maria Ghezzi</i>)
IL LARE (<i>Tullio Cherubini</i>)	PAPE (<i>Paolo Andretta</i>)	PADUS (<i>Valentino Po</i>)
IL NANO LIGURE (<i>Gianni Ruello</i>)	PASTICCA (<i>Riccardo Benucci</i>)	FRANCESCO PAGLIARULO
IL PISANACCIO (<i>Florio Fabbri</i>)	PIEGA (<i>Piero Gamberdotti</i>)	SIRO STRAMACCIA

Riflessioni su Penombra on line

Ebbene, non l'avrei creduto, ma molte testimonianze sono giunte per suggerire come pubblicare *Penombra* su Internet. In molti suggeriscono, *sic et simpliciter*, di mettere in rete la Rivista 15 o 20 giorni dopo la sua uscita, altri fanno proposte più ragionate e particolareggiate. Per ovvi motivi di spazio ne ho selezionato alcune che mi paiono più interessanti e, incoraggiato dalla redazione ombra di *Penombra*, ho preso una decisione che leggerete in chiusura.

Ecco le proposte più interessanti:

«Mi sembra che l'unica soluzione per ora attuabile sia quella di mettere in rete la Rivista, senza vincoli di accesso, il 20 di ogni mese; naturalmente la collaborazione e la partecipazione ai concorsi dovrebbero rimanere riservati agli abbonati, ai quali anzi, per sollecitare nuove adesioni, si dovrebbero offrire altre facilitazioni. Quali? bisogna pensarci, ma ad esempio: un servizio di 'consulenza' enigmistica da parte dei vari redattori, sconti (reciproci) sugli abbonamenti alle altre riviste, una seconda copia (per chi conserva la prima 'pulita' e il CD con l'intera annata a prezzi 'stracciati'...». Pippo

Questa che segue è la lettera, giunta per posta elettronica da un... non meglio identificato (e non abbonato) Emiliano che ci racconta il suo incontro con l'enigmistica classica e con *Penombra*: *«Da molto tempo nella mia casa si trovano mensili di enigmistica moderna, con parole crociate e giochi di vario genere ed era da molto tempo che io mi chiedevo quale fosse il modo di risolvere quei giochi strani che comparivano sotto strani nomi quali crittografia, lucchetto, sciarada ecc. La cosa sembrava essere privilegio di pochi, dato che nessuno era in grado di darmi una spiegazione.*

Volendo capire, ho iniziato a leggere le soluzioni e, da solo, ad intuire quale fosse la modalità per risolvere la sciarada, il lucchetto e pochi altri giochi. Come potrete intuire gli insuccessi sono stati molti, anzi troppi, tanto da portarmi ad abbandonare il tutto e tornare ai (pochi) giochi di logica che si possono trovare in quei giornali.

Senonché un giorno (dopo molto tempo dalla mia "sconfitta"), navigando in rete, mi imbatto in un curioso file pdf. Una volta aperto, il titolo mi travolge in pieno e con grande gioia leggo "Invito alla crittografia [...] a cura di Pippo"!

Eh sì, era proprio lui, quel gioco mistico che non avevo mai capito, su cui mi ero "perso"... ed ecco che d'improvviso inizio a scoprire un mondo "nascosto", inizio a sentir parlare di B.E.I., Penombra, A.R.I., Il Labirinto, La Sibilla, Leonardo, nomi come Fra Ristoro, Ciampolino e tanti altri. Inizio a trovare altri opuscoli, tra cui "Guida rapida all'Enigmistica Classica" e cercando in rete riesco infine a trovare alcuni numeri di quella Penombra tanto menzionata...Grazie! Non sono molto bravo a risolvere i giochi, ma quando riesco provo una profonda sensazione, soprattutto con le crittografie. Devo confessare di non essere (per il momento) un vostro abbonato, riesco a risolvere pochi giochi al

mese e mi sento ancora un "neonato"... al momento sto "studiando" (per quanto il tempo me lo permetta) su ciò che sono riuscito a trovare in rete, ho intenzione di acquistare dei libri sull'argomento ed in futuro di abbonarmi alla vostra Rivista. Devo dire che se non avessi trovato alcuni numeri in rete non vi avrei mai conosciuto, non avrei mai scoperto questo nuovo mondo e non avrei provato nuove emozioni... credo che un allargamento alla rete sia di aiuto a chi come me sta cercando di esplorare questo settore dell'enigmistica. Non dico per forza di pubblicare gratuitamente la Rivista, ma di creare un canale parallelo che faccia da luogo di incontro per abbonati e no... potrebbero essere attivati servizi a pagamento, come ad esempio pacchetti di mini riviste con vari giochi o con una selezione di questi magari effettuata dall'utente all'atto dell'acquisto, chat, forum di discussione, concorsi on line, e tutto ciò che la fantasia può ispirare (dato che la tecnologia sta facendo passi da gigante). Credo che il mondo dell'enigmistica classica possa tranquillamente abbracciare quello moderno della rete senza perdere la sua magia. Credo inoltre che le modalità per offrire servizi ai propri clienti in rete siano infinite, come infinito è il modo di fare pubblicità (alcuni servizi in rete potrebbero essere gratuiti, ma sponsorizzati, mentre la Rivista potrebbe rimanere "pura").

Ho voluto dare una testimonianza su come Internet possa essere di aiuto e rivelarsi ancora una volta la via migliore per avere (scegliersi liberamente) informazioni, per allargare la propria cultura, per divertirsi un po' e per trovare gli strumenti per studiare ciò che vogliamo. Credo che non dobbiamo farci sfuggire occasione simili.».

Per chiudere una brevissima proposta da un altro non abbonato (per ora!) Vico (Michele Benfari): *«Perché non pubblicare tutti gli arretrati di Penombra on-line, per dare modo a tanti enigmisti di conoscere la Rivista e, sicuramente, vistane la validità, successivamente abbonarsi?».*

Ecco, proprio quest'ultima proposta mi sembra la più percorribile, allo stato attuale, e che ha trovato l'approvazione entusiasta di Tiberino, ma con una lieve variante: pubblicare in rete, alla fine di gennaio di ogni anno, tutta l'annata di *Penombra* dell'anno appena concluso. Ciò permetterebbe (come dice Vico) a tante persone di conoscere *Penombra*, ma anche a tante altre che ambiscono avvicinarsi all'enigmistica classica di conoscerla non solo avendo sotto gli occhi (come fa Emiliano) le soluzioni dei giochi, ma potendo anche leggere articoli tecnici e critici che sono sicuramente un'ottima scuola per tutti.

Ora manca solo chi possa ospitare in rete *Penombra* con tutta la sua annata, in attesa che la Rivista possa avere un suo sito autonomo dove pubblicare le sue annate e tanto altro, ma chi ci aiuta?

Rimane comunque inteso che, a fine anno, si farà la pubblicazione del CD dell'annata da cedere (come propone Pippo) a prezzi stracciati.

ABBONAMENTO ANNO 2005

1 copia posta ordinaria	€	64,00
1 copia posta prioritaria	€	71,00
2 copie posta prioritaria	€	135,00
3 copie posta prioritaria	€	197,00
4 copie posta prioritaria	€	259,00
Abbonamento sostenitore (con diritto alla copia per posta elettronica)	€	100,00

PENOMBRA

(1920/2000)

Nel gennaio 1994 *Favolino* ricorda che nello stesso mese del 1924 appariva per la prima volta su *Penombra* la sua firma "... quel 1924, che mi prese per incantamento, trascinandomi nel mondo degli inimmi".

Prosegue, la rubrica "Schegge crittografiche", in cui si risponde ai collaboratori su questioni tecniche e dove, spesso, fa la compar- sa un non meglio identificato "dr Precisini" che perseguita con accanimento tutto ciò che non è in sintonia con i suoi intendimenti.

Sono rievocati – con ampi articoli – alcuni grandi inimmistici di ogni tempo (*Renato il Dorico*, *Ser Brunetto*, *Belfagor*, *Manesco*, *Il Troviero*) "... affinché la nostra storia non rimanga inerte nei capitoli d'un libro o nell'ombra d'un archivio, ma viva nel cuore e nella memoria degli inimmistici di oggi".

Nell'articolo di fondo di dicembre, dal titolo "Bilanci e speranze", tra l'altro si legge: "Un tempo, le cartelle dei collaboratori erano colme di lavori in attesa di pubblicazione e si poteva scegliere, tra tanta abbondanza, le cose più adatte al fascicolo del mese. Adesso le cartelle spesso sono vuote e ci tocca faticare per mettere insieme il fascicolo [...] Scrivere è gioia, ma scrivere inimmi è addirittura generosità, poiché gli inimmi vengono offerti – come un dono d'autore – agli amici che partecipano al nostro 'gioco', tanto è vero che l'enimmografo puro non può fare a meno del *partner*, cioè dell'innamorato che scioglierà le sue proposte".

Per il 1994 riproponiamo ai nostri amici un poetico – svolto su un piano di garbato umorismo – di *Lemina* (Alma Lambertini), una dolce poetessa che a tutt'oggi ci onora dei suoi componimenti sfingici.

Biscarto iniziale 5 / 5 = 6

CAPO UFFICIO SUI GENERIS

*Rompicapo? No certo.
Sicuro di far bene
- sono fatto così -
io sono un duro.
Se mi intesto,
io mi metto al riparo, e non mollo,
non mollo certamente:
però non sono un rompiscatole: tutt'altro.*

*Poi,
tutti da me
vogliono spiegazioni.
Fra registri e volumi,
fra emissione di moduli,
ci sono anche le note
che non debbo scordare,
le chiavi
che non debbo confondere...
e ogni cosa a suo tempo!*

*Ma dopo,
quando tutto è finito,
la somma dedizione non c'è più.
E quando mi ritiro,
dopo il solito giro,
mi trovi col giornale,
e allora, per me,
uno stornello solo può bastare.
Questo tutto ad un tratto:
certo è contraddizione!*

Soluzione: cascol/canto = sconto

LEMINA

Nel 1994 scompaiono due protagonisti della scena edipica: *Il Troviero* (Mario Musetti) e *Belfagor* (Filippo De Vecchi).

La novità più interessante del 1995 è che *Penombra* mette a disposizione due pagine, gestite autonomamente dagli "Amici Romagnoli-Emiliani" l'una e dagli "Amici Napoletani" l'altra. Ecco uno dei poetici del "padano" *Il Maggiolino* (Paolo Barbieri):

Cambio di consonante 7 / 2 5

LA SIGNORA DEGLI EDIPI DI ROMAGNA

13 dicembre 1994 - a Brac

*Santa Lucia lunga notte... a diffusi
languori penso e dolci e rivelarsi
pallida al sole la rammento - il giorno
non dondola sospesa più nell'aria
la nota familiare di "Abat-jour"...
le nostre sere - dov'è luce fioca -
con "Gli Alunni del Sole" più mi appare
viva in "Penombra" al gioco suo diletto.*

*Il filo dei ricordi non dipana
l'immagine sua cinta, infiorettata
come schermata nella mia memoria...
passato è il tempo - e parvero secondi -
a stringere per gioco nella mano
quel pomo che per noi fu un di proibito
e mascherarsi - come fosse un offesa -
a chi rivolta a lei dice che l'ama.*

IL MAGGIOLINO

Soluzione: lampada/ la spada

L'articolo di fondo di luglio termina con questa considerazione, tutta da condividere: "Il grande sviluppo tecnico dell'enimmografia è avvenuto quando anche noi ci siamo liberati dei vincoli della poesia classica, da noi lungamente imitata, che c'imponeva metrica e rime, costringendoci ad insopportabili pleonasmii. Non più costretti a limiti e precetti di pseudo letteratura, oggi possiamo confezionare i nostri prodotti secondo le esigenze del nostro linguaggio sempre ambiguo, senza che la forma opprime le idee o che le idee urtino la forma. Attenzione, però: non dimenticare mai le origini; anche senza il *primiero* ed il *secondiero*, in fin dei conti, il nostro è sempre un gioco".

Da segnalare, poi, un interessantissimo articolo dal titolo "Ricordo di Federico Fellini", scritto da *Favolino* in occasione della scomparsa del grande regista.

A Firenze, nel mese di luglio, scompare *Medameo* (Francesco Comerci). *Penombra* così lo ricorda: "Colui che ha dedicato in silenzio la sua lunga attività al servizio dell'arte degli inimmi; e forse soltanto adesso che ci ha lasciati possiamo valutare tutta l'importanza e il valore delle sue fatiche. *Medameo*, infatti, ha costituito un grande monumento all'Enimmistica: un monumento fatto di studio paziente, di ricerche preziose, di schedatura indispensabili; quindi tutto un archivio e una biblioteca di cui avevamo bisogno e di cui oggi non possiamo fare a meno".

Ad ottobre, la recensione dell'ultima fatica di *Medameo*, che forse l'amico Francesco non ha potuto vedere compiuta: "Dante in gioco". Nel volume, dapprima una scelta antologica di circa 150 inimmi brevi nei quali o l'argomento o la soluzione si riferisce al sommo poeta; poi un'ampia raccolta (oltre 1500) di crittografie e rebus, sempre su argomento dantesco, che vanno dall'800 ai giorni nostri; infine, un lavoro al computer (applicando il meccanismo della *cernita*) per 'contare' tutta la Divina Commedia. (50 – continua)

TIBERINO

FIAT LUX...

Ottobre

1 – Quadrato sillabico 6

L'ULTIMA APOCALISSE

Quando le anime, chiuse nelle bare
di legno inerte, torneranno in luce,
le nostre ombre sulle strade bianche
orme di sangue e azzurro lasceranno.

Ma un'ombra, enorme contro il cielo antico,
si leverà per un'estrema sfida:
tra i fulmini di Dio, forte e potente
sopra tutti i mortali alzerà il ciglio,

per scale d'oro andrà sempre più in alto,
con chiave pura schiuderà il cammino
e all'aria nuova scioglierà il suo cuore,
tra un fiorire di lauri e gigli eterni.

AMEDEO LINARI

2 – Sciarada a cambio di consonante 3 / 1'4 = 8

ELOGIO DEL PRESIDENTE

In aderenza all'alto titolo che porta
è un indice di riferimento
per l'economia del Paese
e - pur avendo la sua bella età -
si mostra sempre in vena:
le sue parole sono sagge,
a tutti è caro!

Si presenta solare, raffinato,
suggerisce calma e distensione,
esprime essenzialità.
Passato già per ben duri frangenti
non vien meno alla sua funzione
nelle estreme circostanze.

Si mostra di polso
al momento giusto
e, in sintonia con la sua carica,
sa mantenersi
al passo con i tempi.
Da lui capiamo
"a che punto è la notte"!

OMBRETTA

3 – Biscarto iniziale 3 / 5 = 6

NOTTURNO

Il fiato caldo del vento
trascorre disseccando i castagni
piantati sui colli

qui dove si vive con un pugno di riso.
Suonano alla porta
per la bella che sta in casa

vestita di bianco.
Alta e limpida brilla una stella
fino alla fine del mondo.

ILION

4 – Anagramma 3 / 6 = 9

RICORDO D'INFANZIA LONTANA

Ricordo la mia età felice
come un sogno perduto nel tempo,
un eterno desiderio di purezza
raccolto nel seno materno:

oggi, in quella mia età lontana
resta il peso, la durezza
mentre il cuore si schiude
a levigate preziosità,

ai vasti campi aperti sotto il cielo
dove le ali dischiuse
possono ancor alzarsi nell'azzurro
in cerca di meravigliosi approdi.

AMEDEO LINARI

5 – Enimma 2 6

PROF D'ALTRI TEMPI

Insaccato nel mio completo
in pelle
- ho la *griffe*, come vuole
l'etichetta -
giro tra i banchi
(oggi esercizi d'italiano)
con qualche esitazione, ma
mi apro alle varie domande
della mia sezione,
dove ancora si fa distinzione
tra grasso e magro,
tra puro e sanguemisto,
tra locale e foresto.
Ormai
la mia stagione è finita.
Ma all'esame di maturità
saprò dare ancora
- come sempre hanno fatto
quelli come me -
sostanza al pane della sapienza
e dispenserò affetto - tanto -
sino alla fine...

SER BRU

6 – Incastro 5 / 2 = 7

MADRE

Mi portavi in collo
con la tua vista appannata
spedita verso il destino

ricordando ciò ch'era stato.
Credevi nei tuoi principi
e volevi un successo per coronare

situazioni in giacenza.
Nel cuore serbavi un trasporto
e un affetto da far rivivere.

ILION

7 – Anagramma 6 7 = 5 8

MANAGER ASSAI INVIDIATA

È tutta d'un pezzo,
ed, in effetti,
- a parte taluni risvolti
connessi ad investimenti -
la posizione che ricopre
è alta: ha buone spalle, lei!
(e pure un bel petto).

Ma è anche così candida
che molti se ne servono
per i loro sporchi comodi.
C'è persino chi,
durante sedute top secret,
la prende per il sedere.
E, a lungo andare, vorrebbe
farla finire a rotoli.

SACLA

8 – Cruciminimo 5

CENTRAVANTI ATTEMPATO

Allor ch'è in campo segna, eccome segna
e nelle sue partite di pallone
non vi dico i regali che riceve;
giocar con lui vuol dir farsi le ossa
ché non lo senti mai sacramentare:
ti sta alle spalle e ti fa sgomitare.

IL NANO LIGURE

9 – Cambio di sillaba 6

AMORE CHE VIENI, AMORE CHE VAL...

(Fabrizio De Andrè)

*D'un tratto, come in un gioco
di dadi, il passato ritorna...*
Sconsolato, vincendo il tumulto
del cuore, te ne andasti, con stile.
A nulla valse scongiurare e
le ferite del tradimento ancora
bruciano nella memoria.

*Un'anima inaridita, indolente,
sa cogliere ogni sfumatura...*
Quando tutto sembrava svanito,
il tepore di un alito di vento ti
scosse dal grigiore impalpabile e
risvegliò in te il desiderio struggente
di una nuova fiamma.

IDADORA

10 – Sciarada 4 / 7 = 11

INEDUCATO ESPONENTE DEL "BLACK BLOCK"

Nei rapporti risulta familiare,
ma, se è il caso, accidenti sa mandare.
Se deve entrare non chiede permesso:
è quel che avanza l'uomo in nero spesso.
(CONCORSO BREVI 2004)

BROWN LAKE

11 – Aggiunta iniziale 8, 9! = 9 9

NON C'È PIÙ RELIGIONE!

Chi le ricorda più le rogazioni
a propiziare semine e raccolti!
Questi e quelle imploranti alla campagna
sollecitati in manifestazioni
a far promesse e voti in processione
favorendo la buona riuscita
per finire contriti di suffragio.
e segni della croce.

Commutatori delle antiche usanze
ad essi delegham le nostre scelte!
Qualche volta, un dischetto, o un pulsante,
sarà sufficiente a farci avvertire
come una Luce dall'Alto o, per l'etere
corrente, come un Richiamo di squillo
cui noi dovremmo rispondere?

HERTOG

12 – Cruciminimo 5

UN TERZINO E LA TRAPPOLA DEL FUORIGIOCO

Piazzato sulla fascia laterale,
c'è chi lo definisce pure un "duro",
ma pur se ne ha la stoffa questo tale,
dove pel gioco si dovrà azzardare,
anche quelli che comunque avanzano,
un suo "buco" farà preoccupare.

PIEGA

13 – Sciarada alterna 4 / 7 = 4 7

DONNE IN PENSIONE

Hanno sfruttato la loro vena
quei picconatori incalliti
che non risparmiano colpi.
Alcune hanno ottenuto, in blocco,
cariche brillanti

in vari rami. In fondo
la loro capacità
è stata appagata pienamente
da una sostanziale liquidazione.
Solo allora si sono sentite sollevate.

Ora sono cadenti
e hanno ancora dei piani
solo perché qualcuno le ha messe su,
senza badare a certe cantonate.
Sono piene di vanità sorpassate.

MARIENRICO

14 – Scarto 6 / 5

RITORNERÒ DA TE

Tutti i giorni, sento i tuoi richiami,
persino nel silenzio della sera.
Ti attenderò, in quel campo venerato
In mezzo ai fior e... una pietra sul passato.
(CONCORSO BREVI 2004)

IL LARE

Noccioline pisane di Tristano

15 – Incastro 4 / 4 = 8

UN'ARANCIATA ANTI-LOMBALGIA

Su, faccia la spremuta e giovanile
corra la cavallina: dai vaccini
vien quel risentimento, lì, alla vita.

16 – Scarti successivi 6 / 5 / 4

IL BIOMEDICO SCEGLIE L'AFRICA

La Casa Coloniale dei Vaccini
vantava produzione superbona:
visto l'Atlante, tosto decollò.

17 – Incastro 4 / 4 = 8

GIOIELLI IN...VIAGGIO

Eran di genti fini e bene in vista
che poi da sole han perso il loro Status:
si chiede ausilio al Monte di Pietà.

18 – Zeppe successive 4 / 5 / 6

LA SQUADRA HA PERSO MALE

C'è un voto in rosso per quella riserva
che mal marcò la punta che ha segnato.
Così pur con vergogna fu battuta.

19 – Doppio scarto centrale 4 / 6 = 8

SONO UN COLONO MECCANIZZATO, MA...

Campo già sistemato: che trattore!
Ma resta qualche tema sul raccolto
e mi sento tenuto a star in guardia.

20 – Sciarada 4 / 4 = 8

FARMACIE DIOCESANE

Elementi di cellule d'élite
han riprodotto in nero dei vaccini
usati con successo in Seminari.

21 – Anagramma diviso 5 / 4 = 9

ANCHE I VIGILI SI APPASSIONANO

Ben preparato nella messa in opera
Lui fu sempre presente alle Consegne
con trasporto da Pubblico Ufficiale.

22 – Incastro 8 / 4 = 12

GIOCANDO: SPERIMENTALMENTE...

La tento: tiro. Fallo: gamba tesa!
Mi inalbero, mi avvento, tiro: rete!
E la "zona" rivale è liquidata.

I canti del popolo Pellerossa

23 – Anagramma diviso 5 / 4 / 4 = 2 11

IL CANTO DELLA GIOVANE SQUAW
(Pawnee)

Dietro i vetri appannati,
il suo respiro
ha voce di primavera. Sul filo
sparuto delle sillabe a mezz'aria,
inventa il volo
il soffio d'un aquilone fragilissimo

ormai sulle alte cime,
ove gabbiane al vento
stridono nell'azzurro.
Fiocchi
di nuvole bianche, come le albe
in altalena si sciolgono nell'aria:

rade
le allagate strade
un'acqua che ripiove: ecco sul petto
ha un profumo di mammole -
crescono primavera, dolci mele
galattiche...

per lei, che canta e palpita -
le immagini più eteree va creando,
sui canali ondeggiando
la sua stagione risuona
con i colori
dell'arcobaleno.

BALKIS

24 – Anagramma 1'8 / 4 4 / 4 = 3 9 9

LA SQUAW, VENUTA DAL NORD
(Chippewa)

Sei la creatura dei freddi mari
che lascia il Nord per giungere
alle nostre acque, con fremito
mi scivoli leggera tra le mani:

al guinzaglio del tempo urli, mordi,
ma c'è chi t'ama
nella muta apparenza - un randagio
o forse un cacciatore con la brama

delle creature del Nord.
Ora in pelliccia, quelle forme
candide al chiar di luna,
cercano il miele della vita

ed io intravedo a lume d'acque
i bei seni di roccia, fiori ardenti:
e in te s'immerge già il subcosciente...

SANDROCCHIO

25 – *Intarsio xxyxyxyx*

LA CADUTA D'UNA STELLA

Ricordo quella Bianca, tanto dolce,
capace di mettersi al piano
a far le scale seguendo le "dritte"
di noti maestri. Poi una doccia
ed è qui che viene il colmo:

lei ed altre si lasciarono prendere
dall'amarezza, da oscure trame
e si persero nei bassifondi.
Infine, alzando le braccia al cielo,
ci fu chi riuscì a ritirarle su.

Ma ormai lo spazio vitale
s'era ristretto, assieme ai fini.
Un vuoto, incolmabile, s'impossessò
di tutti. Due buchi in pancia
non bastarono a saziare il silenzio.
(CONCORSO POETICI 2004)

PASTICCA

26 – *Lucchetto 5 / 6 = 5*

IL MANAGER LASCIA L'AZIENDA

La sua portata
non ha soddisfatto tutti
per lo stile non grande,
però sempre penetrante.
Fatto fagotto, il raccomandato
se ne va spedito.
(CONCORSO BREVI 2004)

MARIENRICO

27 – *Lucchetto "5" / 5 = 4*

QUELLO DEL PIZZO

Si presenta sempre col palo
esibendo una sfilza di facce
che mettono spavento.
Eppure c'è ancora chi si piega
e si rivolge a lui in cerca di protezione.

Parlare di lui è come dire denaro;
tiranno com'è, passa e non fa dilazioni.
C'è chi vorrebbe ingannarlo,
se non addirittura ammazzarlo,
ma se ne temono le ingiurie e i guasti.

Esce dai bassifondi,
sempre in cerca di grana
ed ogni suo passaggio lascia il segno;
finirà col diventare
una vera carogna.
(CONCORSO POETICI 2004)

SACLA

28 – *Anagramma 5 8 = 7 6*

LA MIA PULEDRA NON VINCE PIÙ...

Ne prendo atto: come da copione
ha recitato il ruol cui è assegnata;
spedita sì, lo è stata, ma è arrivata
- per un incollatura sol - staccata!

SER BRU

29 – *Doppio scarto centrale "3" / 6 = 7*

IL TEMPO MUORE CON NOI

Le ruote del destino
strada facendo scronno sul mondo
dai sentieri difficili: questa la scoperta
molto robusta, per chi conosce
gli uomini - e anche per chi li giudica

artificiali. Ma noi ci crogioliamo
nel caldo dell'estate
su lidi arsi dal sole - o in campagna
or sbocciano diluvi di rose accese
tra nuvole di polvere:

e sogniamo l'ebbrezza d'un vivere allegro
magari di burattini. Il tempo dell'infanzia
muoveva lento sui cavalli a dondolo,
ora da adulti li sentiamo in penombra...
Sì, il tempo muore con noi.
(CONCORSO POETICI 2004)

MONGIBELLO

30 – *Anagramma diviso 2 5 / 5 = 6 6*

INVESTIMENTI TRUFFA

"Possiamo piazzare bene i fondi
grazie a loro, davvero in gamba".
(Se qui c'è qualcuno che bara
e fa lo svitato, quello son io;
e dentro son sotto pressione,
mi fanno scoppiare! Filare via!)

GALADRIEL

31 – *Biscarto sillabico 5 / 6 = 7*

VIENI AD AMARMI

All'amico Mister Aster

Ti servirò
per l'ovale che ricorda il Carpaccio
e per te avrò una rosa tra i denti.
La tua tenerezza
ristora il piatto del giorno

perché tu giungi alla fine di un libro
che narra un epilogo grigio.
Da capo ricomincerò con te.
Sali con la tua anima
di ardente purezza

e sarà grata la tua luce
a questi miei giorni cattivi.
Chiudi
con un passato di pena:
è tempo di porgere il tuo braccio.

ILION

32 – *Indovinello 2 8*

CICLISTA IN ERBA

È un piccolo campione della strada
che Guerra può persino ricordare
e da battere è duro ovunque vada:
chi lo vuole seguire può provare.

ACHAB

Miscellanea

IL PISANACCIO

33 – *Cambio di antipodo 8*

INCONTRO MANCATO

“L’aspetto fuori...”
Ma questa se n’andò per la tangente!

34 – *Anagramma 8*

UN TERZINO TROPPO LENTO

Con quelli pronti a far le rovesciate...
corresse lui così!

35 – *Metatesi sillabica 1’4 = 5*

SEGRETO DI UN SUCCESSO

Ha spirito da vendere! Ecco quello
che nel suo campo tiene su Fiorello.

36 – *Cambio di vocale 5*

HO FATTO OGNI SFORZO

All’apparenza almeno (bella o brutta)
il sottoscritto ce l’ha messa tutta.

BROWN LAKE

37 – *Doppia lettura 8 2 / 1’9*

NOVELLO POETA CON L’ALLORO

Da poco il capo corona, e fa verso.

38 – *Sciarada a cambio di vocale “4” / 6 = 1 9*

CONOSCO CORNUTI COMPASSIONEVOLI

Per pratica anche i becchi sono umani.

39 – *Lucchetto 5 / 4 = 5*

QUERELE CONTRO L’ATTORE

Son sporte al grasso valente Villaggio.

40 – *Cambio di sillaba iniziale 7*

INIZIO A PAGARE

Parto col versamento.

41 – *Aggiunta iniziale 5 / 2 4*

FAI IL FIM CON LA MARINI!

Accetta: oltre le poppe, ha un certo seguito...

MARIELLA

42 – *Anagramma 2 3 = 5*

ANNULLATA LA PARTENZA AEREA

Per il volo già pronta è la coppietta,
quando si sente dire ch’è disdetta.

43 – *Cambio di vocale 8*

I PENTITI DI MAFIA

Son essi tra color che posson muoversi
alla luce del sole, convertiti.

44 – *Metatesi 3*

PUÒ INIZIARE IL CONCLAVE

Col Cardinale che vien dall’Oriente,
ora siamo al completo veramente.

45 – *Zeppa sillabica 4 / 6*

LE DOTI PER FAR BUONA SATIRA

Solidità e puntiglio: a quanto pare
Forattini è passabile esemplare.

PIEGA

46 – *Scarto iniziale 7 / 6*

I RACCOMANDATI

Son soggetti per cui s’apre ogni porta.

47 – *Anagramma 5*

DONNE SOLDATO

Compagne della naia inver volute.

48 – *Scarto sillabico 10 / 8*

CALCIATORE FUORICLASSE

Il lavoro di Lima avvince sempre.

49 – *Cambio di consonante 7*

DISCUTIBILE FALLO IN AREA?

Dite pure ch’è proprio da rigore.

50 – *Cernita 6 7 = 5*

GRANDE GIOCATORE DI BILIARDO

Della stecca il campion fa molti punti.

22^a Coppa Snoopy 9

Premi, offerti da Snoopy: fra tutti i solutori mensili, in proporzione alle spiegazioni inviate, un riconoscimento a sorpresa ed a fine anno, al solutore col maggior numero di spiegazioni (con sorteggio in caso di parità), la Coppa Snoopy. Inviare le soluzioni alla nostra Rivista entro il

30 ottobre 2004

- 1 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 1 2 6: 2 1'1 = 5 8
. VIRA TE
- 2 – CAMBIO FINALE SILLABICO 6 2 6
LOCH NESS
- 3 – CRITTOGRAFIA A FRASE 4 2: 2 6 = 6 8
DURO MONARCA NON È PIÙ
- 4 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 1 5 4, 1 5 = 8 "8"
AVV. NCON SPER.
- 5 – CRITTOGRAFIA ONOMASTICA 2 2 6 = 6 4
.. DORE
- 6 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 3 3 6 3 1 1 = 7 10
IO . HOMAS ALVA INV. NTORE
- 7 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 1: 3 5 3 = 7 2 3
LAVORANO DI SERA
- 8 – CRITTOGRAFIA A FRASE 1 5: 4 = 6 4
L'AUSTRO
- 9 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 1 3 1 5 3 = 5 1'7
IL TU. DISPENSIERE
- 10 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 2 2 3 2 3 2 = 7 1'6
SUA . AESTÀ . GHI

C R I T T O

I – Anagramma 9 9

TAGLIANDO TENDINE

ACHAB

II – Crittografia mnemonica 4 2 7

GENTLEMEN'S NETWORK

ALÌ BABÀ

III – Triscarto sillabico 4 2 4, 4!

BLANCHETT, GIÙ IL SIPARIO!

ATLANTE

IV – Crittografia 2 2 2 1, 5 1'1 = 7 7

F. LLA

BALDASSARE

V – Metatesi sillabica 6, 2 4

SINGLE DI MOGADISCO

BROWN LAKE

VI – Crittografia perifrastica 7 7 1 1 = 7 1'8

TI SI .. TA

FORUM

VII – Crittografia perifrastica 1 2 2: 2 1'1 3 = 5 7

CA. SIUS CLAY

GIGA

VIII – Quadrato 5 8 6

ESIGE DIRE LA SUA

ILION

IX – Crittografia sinonimica 6 7: 5 = 11 7

AI SAPUTO

IL LACONICO

X – Crittografia perifrastica 2 4 1, 5 = 4 2 6

COMPENSO DEL GAMBELLIERE

L'ASSIRO

In quattro e quattr'otto

Qui dilogizzo io Olimpiche

Mnemoniche

I – 2 6 6 – Crescendo diventano tardone

TARDE

II – 1'9 4 – Diventato serio

ESIBIZIONISTA? NO

III – 3 2 4! – Diventi omertoso

DOPO RE, TACCIA

IV – 3 4 4 2 – Per diventàr trinomio

AL BINOMIO NON BASTA

* INFATICABILE, nella canoa azzurra, la tedesca di Ravenna Iosefa Idem (stacanovista, 'sta canoista!). Quando s'è trattato di riprenderla in replay, nessun problema: "La regia ci mostra un *idem* della Idem".

* LEGGENDO la guida dei giochi da Atene, mi domandavo: nel "salto con l'asta maschile", la decenza non suggerirebbe una piccola virgola dopo *asta*?

* SBAGLIERÒ, non ricordo bene: un ciclista dal cognome Bui pare non si sia particolarmente distinto. Per lui, tempi *Bui*.

* NON SOLO polirematica. Non sembrerebbe, ma 'di persona' può in qualche modo indurre a serie perplessità: se sia una locuzione modale, o un semplice genitivo. Sentendo dal telecronista, in una certa disciplina, "bisogna verificare il vento *di persona*", si può anche ipotizzare il peto?

G R A F I E

XI – Crittografia 2 3, 2 6 1 2 = 7 2 7

LATONA

MAGINA

XII – Crittografia perifrastica 2? 8 2 1 = 5 4'4

SPESSO SOTTO LA .. TTEDRA

MAVI

XIII – Crittografia perifrastica 3 1, 1 4 8 = 5 2 10

NON DO . P . O

NAM

XIV – Crittografia sinonimica 1, 1 3, 3 9 = 5 12

DENN . NCIARE

NEMORINO

XV – Crittografia sinonimica 5 2 1 3 5 = 5 11

ANG . L .

PAPALDO

XVI – Anagramma 11 2 5 4

GIUSEPPE GARIBALDI

PAPE

XVII – Crittografia a frase 1'1 8, 3 = 4 9

BRAVO, HO PARLATO DI TE

PIPINO IL BREVE

XVIII – Cernita 2 1 4, 4 5

SACLÀ NEL TEMPIO DELLA MUSICA

SACLÀ

XIX – Crittografia 2 2 6 7 = 6 11

VAG . N . E

SERSE POLI

XX – Crittografia 2 3 2, 3 3 = 5 2 6

DIANA

TOMMY

Sotto l'ombrellone
di Piquillo (5)

Roma è nota per le sue "ottobrate romane" durante le quali il sole è caldo e molti approfittano per passare le domeniche al mare per prolungare l'abbronzatura estiva. Piquillo, ormai può considerarsi romano d'adozione, perciò il suo ombrellone è aperto per ospitare i nostri tanti amici, che ambiscono di restare il più possibile sotto la sua (almeno per ora) ombra.

Inviare le soluzioni esclusivamente a Evelino Ghironzi, via Vivaldi, 9 – 47841 Cattolica (RN) entro il

30 ottobre 2004

1 – DOPPIA LETTURA 4 3 2 5

CRUDELIA DE MON VISITA HAUNOLD

2 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 1 1 2 7, 4 = 6 2 7

. ARRON .

3 – CRITTOGRAFIA SILLOGISTICA AD ANTIPODO 2 1 4 4 = 4 7

UNTILE

4 – CRITTOGRAFIA 3 4 1 2 2 = 6 6

DORAN . O

5 – CRITTOGRAFIA PERIFRastica 2: 5, 1 4, 2 7 = 4 8 1'8

DI SABA .. NO ODE

6 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 3 3 1: 4 2 3 = 5 11

IMPE . FEZIONCELLE

7 – CRITTOGRAFIA MNEMONICA 7 1 6

L'ELOGIO PEI ROBUSTI

8 – CRITTOGRAFIA PERIFRastica 1 4, 1'1 4 = 3 8

SEG . E LA 19ª LETTERA

9 – CRITTOGRAFIA A FRASE 4 6 = 6 4

SE SCORGO GROSSI FALLI

10 – ANAGRAMMA 2 5 3 4

SIA ASSEGNATA A LOTTI

P.S.: Alcuni giochi utilizzano, in prima lettura, termini arcaici

(Ris)Posta crittografica

Un amico ci ha fatto rilevare le equipollenze (o identità etimologiche) insite in due crittografie di luglio, e precisamente: *carne* = *Carnevale* (XIV) e *pare* = *parere* (XVII). Rispondiamo che, anche se *carnevale* deriva dal latino *carne(m) laxare*, crediamo che, oggi, tutti abbinino al Carnevale le maschere e la baldoria e non la carne; mentre non crediamo ci sia identità (se non alla lontana) tra *pare* e *parere* Poiché il vb. intr. *pare-re* significa apparire e il sostantivo *parere* – che significa giudizio, opinione – pur se derivante dal vb. *parere*, ha ormai acquisito una sua autonomia con significato diverso dal verbo di origine. Crediamo che questi siano i criteri di buon senso per constatare se si verificano o no le identità etimologiche in campo enigmografico in generale.

Non era mai successo (e mi auguro che mai più succeda!) che un collaboratore di *Penombra* invii, in un'unica spedizione, oltre 200 tra crittografie e giochi crittografici. Ho chiesto un giorno di ferie a mia moglie e, indossato il saio con cilicio e con computer (dotato di Beone) al seguito, ho chiesto ospitalità al convento dei Carmelitani Scalzi che si trova di fronte a casa mia. Con santa pazienza ho controllato i giochi e sono arrivato a questa conclusione: una quindicina si sono "salvati", più di trenta erano già stati "fatti", tutti gli altri sono stati, per vari motivi, "cestinati".

Intanto si stava facendo notte e, nel rileggere con più calma la lettera che accompagnava i giochi, mi ha preso un'angoscia "infinita": la lettera terminava con queste parole "... sperando di continuare nel migliore dei modi questa mia collaborazione con *Penombra*, porgo i miei cordiali saluti". Subito ho chiesto di parlare col Padre Superiore, che - espostagli la tragica situazione in cui mi trovavo - mi ha tranquillizzato così: "Mio caro, non c'è da preoccuparsi oltre modo perché cosa peggio di questa non potrà più capitarti nella vita. Ma ricorda di dire al tuo amico che per almeno due anni non deve mandare a *Penombra* altri suoi giochi giacché immagino che la sua cartella ne contenga già abbastanza". Così, confortato nel mio animo, ho fatto ritorno a casa. Tornando a parlare "seriamente", complimenti a te, nuovo collaboratore penombriano, perché la stoffa c'è!

REBUS

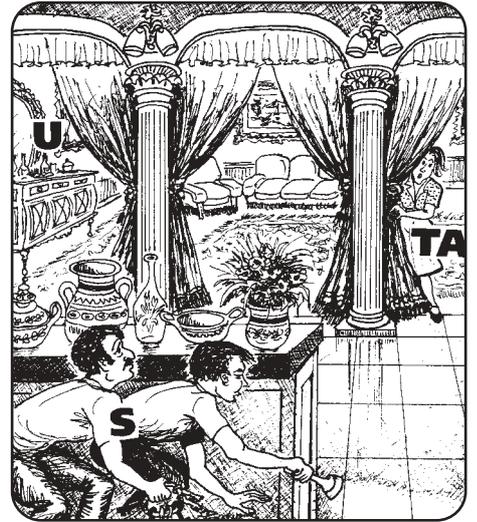
1 - Rebus 1 2 5, 2 "3" 4 6 3 = 3 3 7 1 '5 7
dis. F. Pagliarulo ATLANTE



2 - Rebus 1 1 5 1, 1; 1 6 = 9 "7"
dis. La Brighella MARCHAL



3 - Rebus 2 1 4 4 1 5 2 = 9 10
dis. Padus RE MORO



4 - Rebus 1 5 1 4 (2, 1 4!) 2 3? 3! = 9 2 5 4 2 4
ILION



Nei prossimi numeri
saranno pubblicati i
rebus selezionati per il
Concorso Speciale Rebus
Penombra 2004

5 - Rebus 1 2: 1 1 7? 6? 4! = 12 10
dis. F. Pagliarulo N'BA N'GA



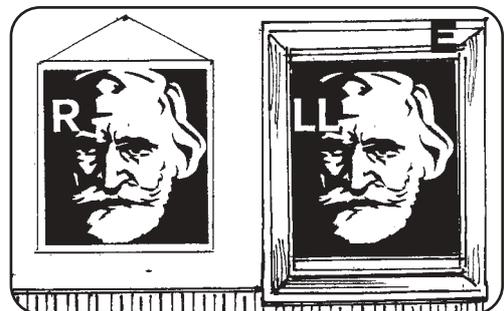
6 - Rebus 5 1 1 2 2 1 6 = 9 9
dis. S. Stramaccia MARIELLA



7 - Rebus 4 2 2 1 4... 2 2 1! = 6 1'4 7
dis. S. Stramaccia MARZOLINO



8 - Rebus 5 1, 8 2 2 1 = 5 7 7
ADELCHI



Il Taccuino della memoria

51 – *Anagramma diviso* $1'58/4 = 2412$

NETY

(una dolce creatura nella bella *Penombra*)

La tua soave immagine ripalpita
in gorgoglianti fremiti entro il cuore,
ove risuona il verso tuo incisivo -
colmo di intima aspirazione
forse l'ansia ti resta, forse un sogno
di desiderio per la tua *Penombra*:
certo al cuore ora manca
il tuo respiro. E tu, fiore di cielo,

tu creatura della nostra terra -
hai cantato in bei versi e riso e pianto!
Tu, che in *Penombra* ardendo al sacro fuoco,
col silenzio nel cuore ora conservi
per l'amica *Penombra*
l'ultimo canto
l'ultimo saluto: in un antico scrigno,
tu chiusa nella cenere del Tempo

riappari su Torino. Per un po'...
dall'alto osservi il fluviale scorrere
dell'onda del destino: già il supremo
Architetto t'offrì un'armoniosa
tecnica - ora alta tra le nuvole,
come da un grattacielo adamantino,
splendida enigmatica t'affacci
a salutare nella tua Torino.

BERTO IL DELFICO

52 – *Anagramma* $75 = 75$

PALAZZO D'EPOCA E MANUTENZIONE

*"L'italiano alla manutenzione
preferisce l'inaugurazione."
Leo Longanesi*

Nel suo complesso, visto di facciata,
conserva tutto il lustro
che ha nel mondo;
ma i competenti che gli stanno dietro
son sempre meno o troppo pochi - ahimè -
e quindi malandato un po' lo è!
(CONCORSO BREVI 2004)

MIMMO

53 – *Sciarada a scambio di consonanti* $4/5 = 45$

LA DOMESTICA CHE MI HA "PULITO" IL VESTITO

Non ce l'ho sullo stomaco, io tollero
e non ho alcun risentimento, ma
che prenda o no la cosa alla leggera,
non è di certo netto questo qua.
(CONCORSO BREVI 2004)

PIEGA

54 – *Cambio di consonante* 5

LA FACCIA

A questo punto, l'ho persa ormai:
la salverò? Col cavolo!

MAVI

55 – *Cruciminimo* 5

FASSINO

Che poi sia secco in fondo è una fortuna:
quel posto se lo merita un vincente
che sa elevarsi su cose terrene.
E sa disporre pur giuste chiusure,
ma sa prendere al volo le distanze.
Parlar di soldi? Ma per carità...

PROF

56 – *Anagramma* $41'6 = 1'10$

ICARO

(Poi che queste ali più non sono ali...)

a Fantasio, con T.S. Eliot

... ma un insieme di "penne" a batter l'aria...
con ciò giù in amarezza solitaria!

HERTOG

57 – *Metatesi* $98/98$

ICARO

(... precipitai nel mio profondo mare)

a Fantasio, con G. D'Annunzio

... e l'ombre lievi eran penne dell'ali
che cadevan dalla cera ammolita...
le spalle ardenti giù, aperte alla vita,
(strane) a patrie foreste e nuovi scali.

HERTOG

Icaro 2004

(Poi che queste ali più non sono ali...
T.S. Eliot, "Mercoledì delle ceneri")

58 – *Intarsio* $xyyyyy yxyxx$

X

Dicono che quanto a contenuto
i miei versi oscillano sempre
tra un quid d'infantilismo
e un insipiente disimpegno
a dar chiari messaggi esistenziali

per via che i mezzi adoperati
(ma che capolavoro attuerebbero?!)
denunciano artifici di mestiere
davvero a livello artigianale,
così come appaiono a un banco di prova.

E quand'anche descrivere sapessi
la calda intensità di un'arista dorata,
considererebbero, certo, pure questa
una porcheria... mi riuscirebbe, allora,
di mandar giù facilmente anche questa?...

FANTASIO

* ASTERISCHI *

* *PIPPA* ha terminato l'archivio "1945/2004 - 50 anni di prosa enigmistica"; il data-base comprende quasi 8000 titoli, con i relativi riferimenti bibliografici, e consente di fare qualunque tipo di ricerca. L'archivio sarà messo a disposizione di tutti nella prossima primavera - con la seconda versione del CD "Beone", aggiornato a tutto il 2004.

* I REBUS 'archeologici' - da noi esposti in teca a pag. 4 del fascicolo scorso - hanno (in senso orario) le seguenti soluzioni: *l'amore teme la morte - la Fortuna; Gi ova; agli; AU; d'A Ci = la Fortuna giova agli audaci - Il Tempo abbatte il forte - in amo re; COME in poli; Ti CA; Ci vuole; diploma ZIA = in amore, come in politica, ci vuole diplomazia.* Confermiamo il nostro interesse per siffatto 'come eravamo' rebussistico e rinnoviamo un vivo "grazie!" all'amico 'archeologo' Orazio Sbacchi.

* IL MISTERO della Befana '96, di cui al lucchetto di *Nety* pubblicato su *Penombra* n. 8/9 a pag. 16, è stato svelato da molti solutori esattamente così: *linfalfagotti = lingotti.* Il volume della Fondazione Olga Rogatto, messo in palio, è toccato in sorte a *Belcar* (Carlo Belforti).

* CRITTONES. Tra tutti i lettori che hanno inviato le soluzioni dei giochi ideati da *Daren* (Renato Danzi) e pubblicati su *Penombra* di giugno a pag. 15, il sorteggio ha favorito *Galadriel* (Carla Vignola) cui andrà la pubblicazione in palio.

* GARA SPECIALE in Prima Persona, pubblicata su *Penombra* di giugno a pag. 9. Tra i solutori parziali è stato sorteggiato *Gian Papa* (Gian Paolo Pansieri), mentre tra coloro che hanno inviato tutte le soluzioni la pubblicazione in palio è andata a *Il Langense* (Luca Patrone).

* *SACLÀ* è per la prima volta nonno! A dargli questa gioia è la piccola Ilaria, nata il 22 agosto da Mariacristina e Cristiano Bellanti. Auguri a tutti dalla famiglia penombrina!

GLI -ISSIMI

Parenti... serpenti

È difficilissimo veleggiare nell'arcipelago di Gianni Ruello: s'incontra una marea di giochi, tutti ottimi, tutti degni di memoria. Io mi sono ancorato a questo, della serie infinita "La Suocera". Non so se veramente per l'amico genovese la suocera abbia rappresentato una specie di condanna all'ergastolo; so soltanto che i brevi in materia riempiono gran parte della sua produzione.

Ma i motivi del mio ancoraggio vanno molto più in là. Anzitutto perché il lavoro prescelto è un modello di "equipollenza". Molte sono state le interpretazioni di questa parola tanto cara al *Dragomanno*, ma io credo di essere nel vero riconoscendola come la fluidità - direi di più, la veridicità - che ogni enigma deve avere nei suoi due versanti, quello fittizio e quello reale.

Ne parlai a lungo con il *Drago* durante il congresso di Trieste, in cima a San Giusto. Capii che con il *Poliambulatorio* si sentiva arrivato, se non proprio esausto, disinteressato ad altri traguardi. Ma il tema dell'equipollenza lo attirava sempre. E aveva ragione. Leggiamo troppi giochi abborracciati, legati con difficoltà a un'unica trovata, raggiustati malamente con un titolo prolisso o contraddittorio (tipo. "Donna procace, ma col marito a spasso" oppure "Calzolaio esperto di Personal Computer").

Nell'indovinello prescelto tutto fila alla perfezione. In apparenza l'autore - già in apprensione - si sente una vittima della suocera, che arriva e lo gratifica addirittura di un calcio nel sedere; in realtà si tratta di un'iniezione di calcio praticatagli nel luogo idoneo. Le due letture coesistono senza sforzo, senza concessioni: un profano di enigmistica vi leggerebbe un ennesimo libello contro le suocere, un Edipo esperto vi annuserebbe senza sforzo la soluzione.

Punto di partenza, e insieme punto di arrivo, quel *calcio nel sedere*, che deve aver fornito al *Nano* l'ispirazione per l'intero gioco: tutto il resto è venuto, direi, naturalmente, tant'è vero che il secondo e il terzo verso potrebbero essere da qualche superficialone accusati di descrittivismo. Ma vero descrittivismo si ha quando per descrivere l'oggetto da delineare si fa uso sfacciato di qualche sua caratteristica, evitando dilogie, chiapparelli e simili. Qui, in fondo, l'*entrasse* e il *dispiacere* (*dis-piacere*) presentano una facciata e un retrofacciata abbastanza svincolati, tanto da rasentare, nel complesso testuale, il doppio significato.

Rimangono da sottolineare lo *spiritualmente* e il *fregato* del primo verso. Per quanto riguarda il verbo al participio, siamo di fronte a quello che convenzionalmente in enigmistica è definito un bisenso. Se *fregare* da principio ha voluto dire semplicemente "strofinare, frizionare", col tempo e con la malizia è diventato un sinonimo di "frodare, raggirare", il solito meccanismo traslativo, che agisce da forbice tra i due significati e ne permette un disinvolto sfruttamento nelle nostre composizioni.

Quanto allo *spiritualmente*, ci troviamo invece di fronte a uno smaccato falso derivato, che prende, arbitrariamente ma con gradevole finezza enigmistica, origine dallo *spirito/alcool* per dare l'avvio al gustoso quadretto sia della suocera odiata perché dà calci in famiglia, sia della siringa che dispensa calcio a chi ne ha le ossa scariche.

È ARRIVATA MIA SUOCERA

*Spiritualmente mi sentii fregato
prima ancora ch'entrasse;
ebbi però il più grande dispiacere
quando mi ha dato un calcio nel sedere.*

IL NANO LIGURE

Soluzione: *L'iniezione.*

Un paio di scarpe nuove

In realtà non sono un paio di scarpe nuove, ma nuova ne è solo una, anzi, per essere precisi al massimo, *la scarpa* è nuova non perché mai calzata, ma perché è inedita. Ve la presento:

*Nacqui da madre uccisa e poi spogliata,
e dalle spoglie sue trassi la vita,
fui morsa, fui battuta, e fui trinciata,
e intorno intorno al corpo mio ferita.
Senz'ossa, e senza carne ecco son nata,
dalla materia mia la forma uscita:
al fin venduta, in servitù spietata
a mio danno ebbi carne, e nervi, e dita.
Dopo legata in ferro, costretta in laccio
l'empio ad impietosir, che mi calpesta,
io con l'orecchie mie per collo abbraccio;
ma il crudel d'opprimermi non resta
e mi strazia ogni tempo, al caldo, e al ghiaccio.
Delle miserie mie l'Istoria è questa.*

L'autore del sonetto è Silvio Stampiglia⁽¹⁾ e la sua scarpa si va, così, ad aggiungere a quelle di Lorenzo Mattei, di Antonio Malatesti, di Leone Santucci, di Lucio Vittore Silvano, di Stefano Chiariti, di Giovanni Battista Taroni, del "moderno autore", che gli studiosi e gli amanti dell'enimmistica dei secoli XVII e XVIII (i cosiddetti "secoli d'oro") conoscono bene. I vari enimmisti (con soluzione *la scarpa* o *le scarpe*) sono stati svolti da ciascun autore in modo differente, mettendo in risalto i vari aspetti e le varie particolarità di un oggetto di uso comune come la calzatura.

Gli studi e le ricerche, portate avanti con metodicità e precisione, sull'enimmologia di quei secoli ci avevano fatto pensare che non ci fosse più nulla ancora, da scoprire.

Ora, invece, una scoperta – seppure di tono minore, poiché non è venuto alla luce un nuovo e sconosciuto autore d'enimmisti, ma solamente un enigma – che credo sia degna d'essere portata a conoscenza degli enimmisti.

Navigando in Internet, mi sono imbattuto in un sito in cui ho trovato che Giancarlo Audenino si era laureato nel 1992/1993 alla III Università degli Studi di Roma, corso di Laurea in materie letterarie, con una tesi dal titolo "Silvio Stampiglia Arcade e poeta berneseo".

Interessato all'argomento, ho trovato, in appendice alla tesi, la trascrizione integrale fatta dall'Audenino dei Sonetti berneschi dello Stampiglia – compresi nel Lib. Primo, tomo III del codice 729 Asbhornham, conservato presso la biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze – tutti inediti, meno uno.

Sessantadue sono i sonetti – spesso scherzosi e ironici – in cui il poeta riversa i suoi stati d'animo e

le sue disavventure familiari, oltre ai più disparati avvenimenti, come un libro prestato e mai riavuto, la morte di un cane, la raccomandazione per il figlio, il ringraziamento a un amico per avergli regalato alcune beccacce e due "presciutti".

Il sonetto 22, invece, si distacca completamente da tutti gli altri giacché è un enigma. Nel leggerlo, ho subito pensato che fosse stato copiato dalla produzione di qualche letterato contemporaneo (gli enimmisti spesso, prima di essere pubblicati, circolavano solo manoscritti), ma, dopo approfondite ricerche, e fatte le dovute comparazioni con gli altri enimmisti con la stessa soluzione, mi sono convinto che *la scarpa* è proprio dello Stampiglia.

Può, inoltre, interessare gli enimmisti che, nel sonetto 38, lo Stampiglia si era rivolto a mons. Gio. Battista Gaberuccio, Maestro di Cerimonie di Sua Santità, per:

...
*Dunque ti prego, e nol me negherai,
di domandar per me quattro Agnus Dei,*
...

e, alla successiva risposta (anche questa con un sonetto) del Monsignore, lo Stampiglia, nella prima quartina del successivo sonetto 39, si rivolge così – non saprei per qualche motivo – al prelato:

*Ugo Braccami, in anagramma sai
non celare quell'uomo, che tu sei,
ma nascondere il nome, che tu hai,
che scoperto restò agli occhi miei.*

Che quello sulla *scarpa* sia l'unico enigma dello Stampiglia è avvalorato dal fatto che, presa visione degli "incipit" dei componimenti poetici della raccolta dei manoscritti di "Arcadia" e dei sonetti dal codice 9938 dell'Österreichische Nationalbibliothek di Vienna, sia degli inediti, sia degli editi: gli "incipit" fanno subito capire che non ci troviamo dinanzi ad enimmisti.

FRANCO DIOTALLEVI

Concorsino di ottobre

Dopo gli ozi estivi è bene tenere il cervello in allenamento, perciò, per questo primo mese autunnale, vi vogliamo stuzzicare chiedendo un rebus privo di grafemi ed asterisco. Non è necessario (ma gradito) il disegno o l'immagine. Inviare l'elaborato entro il

30 ottobre 2004

(1) Silvio Stampiglia (1664/1725), nato a Civita Lavinia (l'odierna Lanuvio), località dei Castelli romani, fu uno dei 14 fondatori, nel 1690, dell'Accademia romana "Arcadia" col nome dei "Paleomone Licurio". Fu un affermato poeta (dimorò, prima a Napoli presso il Viceré, duca di Ascalona; poi a Firenze, al servizio di Ferdinando, principe di Toscana; successivamente, "Poeta Cesareo" alla Corte Imperiale di Vienna, chiamato dall'imperatore Giuseppe I alla fine del 1706) e autore di oratori, di serenate e una produzione veramente ampia di drammi e di libretti per opere da musicare.

Nel 1730 Händel musicò il suo dramma "Partenope", che fu musicato anche da Manuel Zumaya, prima opera italiana di cui si abbia notizia ad essere rappresentata, nel 1711 nel Nuovo Mondo, in Messico.

A pesca con Nucci ed Ilion

Confusi dal nero di una *seppia*, non staremo a tediarvi con gl'intricati 'come' e 'perché' a causa dei quali siamo stati indotti all'errore nello schema *agone/seppia* (ma dovevano essere, *seppie!*) / *trota* = *teatro giapponese* (*Penombra* n. 8/9, anagramma n. 3) offerto ad *Ilion* – che di siffatta svista è del tutto incolpevole – allo scopo di avere un interessante raffronto con il lavoro, qui riportato, composto da *Nucci*, ed edito da *Penombra* nell'ottobre del 1982, su detto schema includente, però correttamente, *seppie* e non *seppia*.

Anagramma 6 / 5 / 5 = 6 10

UNA DOMANDA ALL'AMERICA

*Chi ha seminato il lutto
sui sette mari del mondo?*

«Proprio noi, poveri musci pallidi
che lo portiamo il lutto
dentro di noi e delle nostre
ossa biancheggiano le prigioni
del cielo. Chiedetelo a quei becchi
che ci fregano sempre. Noi a ritroso
procediamo sulle ventose propaggini
delle nostre cime,
in fondo degli irretiti
mucillagini senza spina dorsale».

«Io no» *boccheggia la maggioranza
silenziosa* «io sono amata
da quanti preferiscono la dolcezza,
io vado a caccia
di libellule e di farfalle.
Solo perché so tenere l'acqua in bocca
e odio le lusinghe di Mosca
quelli che pescano nel torbido
mi prendono spesso per un verme».

«Che c'entro io», *risponde a sangue freddo
chi ha il nome sempre in lizza*
«Io sono solo un disprezzato
frequentatore di ambienti circoscritti
da cui rifuggono gli emissari del sistema,
io ho ben altre aspirazioni,
son solo un pesce piccolo
e in tal contesto
faccio solo una magra figura».

«Io proprio no», *dice con una maschera
di terrore sul volto giallastro
l'estremista*. «Io rappresento
solamente una vecchia finzione».
Eccoli tutti i «no»
come una nenia ossessionante
mentre continua la macabra danza
sulla sceneggiatura
di Hiroshima.

NUCCI

Ed è proprio dalle *seppie* che *Nucci* dà il via al suo lavoro titolando "Una domanda all'America", ovviamente, l'abborrita Amerika statunitense, conoscendo la fede politica che animava il nostro Autore, in senso apparente, ma in senso reale si tratta di un incipit, di grandezza universale, che mette subito in scena, straniandoli, quei "musci pallidi" (= delle *seppie*).

Ilion – che, si tenga ben presente, ha operato senza aver letto il testo dell'anagramma di *Nucci* – ci presenta "Uno, dei sei milioni" di sterminati nei *lager* nazisti; e a tale effetto 'inventa' un incipit del pari

geniale: "Odio la croce uncinata" che ritroveremo nell'*agone* e nella *trota*; dunque un originalissimo *leitmotiv* anaforico costituito da un composto di significanze di forte spessore anche dilogico; infatti il nefasto simbolo hitleriano, al secondo livello, va scomposto così: l'uncino, cioè l'amo, è in senso figurato una "croce", ossia una sciagura mortale per i pesci.

Vediamone il testo, facendo attenzione, in prima lettura, al climax drammatico e disperato di quell'"Uno", e in seconda lettura all'accurata e ricca definizione del soggetto reale, che finirà con lo "sparire in una nuvola nera": *Odio la croce uncinata / che mi porterà a sparire in una nuvola nera. / Scoperte ho le coste / per quelli che mi cacciarono nei bassifondi / dove mi nascosi al becchino / pur sapendo di non poter sfuggire alle retate. / Duro come un osso è il mio cuore / in queste ore ventose*.

Per la *trota*, *Nucci* si avvale, in sostanza, di un solo accenno alla "dolcezza", ma la *trota* non è l'unico pesce d'acqua 'dolce'. Spiace, poi, quel "no" del v. 1 che sembra cadere a vuoto, vanificando la sorpresa del 'ny' del *teatro giapponese*. Invece, ammirevole l'elencazione delle 'esche': un brano enimmografico suadentissimo.

La *trota* di *Ilion* ha un'impostazione che costruisce decisamente la specificità del soggetto reale, in un contesto di strutture assai salde e ricche della chiusa-capolavoro: "recitando qualche pezzo di salmo", sì, perché "salmo" è un "pezzo" dell'intera *trota* "salmo" nata, davvero un'"invenzione" splendida!. Ed ecco il testo della strofa: *Odio la croce uncinata / che ancora inchioda chi muore bocconi / in questo campo di concentramento. / Come macchiette in lacrime / riduce il rio destino / gli occhi che cercano l'arcobaleno azzurro / mentre mi riduco a vivere da larva / recitando qualche pezzo di salmo*.

Nucci ha per l'*agone* indicazioni validissime ed elaborate con particolare perizia. Destano perplessità le "aspirazioni" del v. 6, e l'accento al "pesce piccolo" (v. 7) che non fa stacco dal primo al secondo livello di lettura.

Notevole l'elaborazione, dell'*agone* da parte di *Ilion* con numerose allusioni di stretta pertinenza. Più che mai decisivo e incisivo è "il dolce ricordo di Alice", perché l'"alice" e l'*agone* appartengono entrambi alla sottoclasse degli attinoterigi (certo, questa è una finezza che si rileva a posteriori, epperò sempre finezza resta). Rivediamone il contesto: *Odio la croce uncinata / che inchioda la mia vita a strazi muti. / Il fiume della Storia. / ora mi vedrà vittima sul banco degli spacciati, / ma il mio nome resterà scritto pei campi di lotta / come fantasma guizzante in uno specchio. / Con me porto il dolce ricordo di Alice / mentre mi torturano con la corrente*.

Incomparabilmente belle, al primo livello, le due versioni del *teatro giapponese*; al secondo livello le elaborazioni sono autentiche 'rappresentazioni' di alta tecnologia. Se, una preferenza dovessimo esprimere, ebbene, avvertiamo più congeniale la strutturazione di *Ilion*, anche in virtù di quel "No!" apposto come sigillo di rifiuto a tutte le violenze, nel contempo sigillo di garanzia di esattezza dilogica, il solo "no" nei trentadue versi del componimento, il cui testo è il seguente: *Odio i giorni che straziano vite / e storie di un Aldilà dalle pagine ingiallite. / Io rappresentante simbolico di una razza / ricordo il paese fiorito, di mandarini e mandorli / mentre si schiera il plotone d'esecuzione / per l'atto finale. / Per voi maschere segnate che mi fate compagnia / urlo di fronte alla Storia "No!"*.

La considerazione fondamentale desumibile dal confronto di queste due elaborazioni basate su identico schema è che, sebbene nell'opera di *Ilion* si siano verificate talune involontarie 'coincidenze' dilogiche rispetto al lavoro di *Nucci*, detta opera ha una sua innegabile e assoluta originalità giacché in essa le espressività di prima lettura sono state messe a fuoco da un punto di vista diverso da quello di *Nucci*, come dire da un punto di vista del tutto nuovo.

Il che rafforza la nostra convinzione di sempre: è la novità del contesto di senso apparente a far sì che, per magica osmosi, anche le dilogie di senso reale ci appaiono alonate da una luce di novità.

FANTASIO

Favolino colpisce ancora!

A Favolino, in tutta la sua vita, non ha mai fatto difetto lo spirito arguto, le briose facezie, gli scherzi, lo *humour*. Nell'ambito enimmistico, la "mistificazione" era per lui il piacere massimo. Ricordiamo, come fosse ieri, quella volta che ci raccontò del suo primo "falso", perpetrato a sedici anni nel 1924 ai danni di *Boezio* (Evandro Ferrato) che in quel periodo curava la pagina enimmistica di una pubblicazione milanese. Inviò, infatti, all'ignaro *Boezio*, alcuni giochi firmati *Adelina Romei* (presentata come una giovane enimmista scomparsa da poco e della quale aveva ritrovato un quadernetto pieno di sue composizioni), che si vide pubblicati con quella firma e con l'annotazione "postumo"...

E come non ricordare *Amedeo Linari*? Con questo nominativo riuscì anche ad ottenere una tessera per l'abbonamento tranviario!

Eccoci ora alla storia di cui al titolo.

Nel febbraio del 1967, *Favolino* – per l'Edizione "Fondazione Olga Rogatto" – diede alle stampe un libriccino di sole 24 pagine. L'autore era Don Elia Maier, il titolo "QUATERNALI ENIMMATICI *indovinelli semiseri trascritti alla insaputa dell'autore*". *Il Labirinto*, nella recensione, tra l'altro, scrive: «Ovvero lezione di indovinello da parte di *Favolino*, con l'imprimatur di se stesso, poiché, come tutti sanno, *Don Elia Maier* è l'anagramma di Mario Daniele. Soggetti reali "sempre devoti, trattati poco devotamente", soggiunge il trascrittore burlone».

Su Internet – dove si può trovare "di tutto e di più" – siamo incappati in un sito in cui sono riportati "Antichi indovinelli, enigmi e profezie di autori più o meno famosi". Insieme con autori antichi e antichissimi quali Symposium, Aldhelmus, Tommaso Stigliani, Antonio Malatesti, Leone Santucci, Stefano Chiariti, Giovan Battista Taroni, Girolamo Musici e Loreto Mattei, chi troviamo? Nientepopodimeno che l'indovinello n. 13 pubblicato, però, senza il titolo (Nobile decaduto) di Don Elia Maier. Si scrive di lui: «Si sa solo che è sicuramente napoletano, ed il *don*, più che un omaggio allo spagnolesimo popolare della città natia, fa pensare che fosse un ecclesiastico soprattutto in relazione all'argomento trattato nei suoi "Quaternali enimmatici"». Il bello è che l'estensore della pagina web ha certamente avuto tra le mani la pubblicazione di *Favolino*, poiché la frase sopra virgolettata è ripresa pari pari dalla 'Premessa' al libro, ma non è stata data nemmeno importanza al prosieguo della stessa premessa, dove è scritto: «Ma si capisce ch'è tutto un gioco, un divertimento – più o meno intelligente – dell'Autore, che ha voluto forse scrivere questi versicoli senza pensare ad una possibile e non desiderata pubblicità».

NOBILE DECADUTO

*Dall'alto del suo legno già passato,
è il classico signore, assai picchiato,
che per aver le man troppo bucate
a reggersi sui chiodi ormai mirate.*

Soluzione: *il crocifisso*.

A ragione, allora, possiamo dire: *Favolino* colpisce ancora!

FRANCO DIOTALLEVI

RACCONTINO ENIMMISTICO

Delitto

La donna raggiunse la riva del fiume portando con sé la vittima designata.

L'acqua fluiva, rapida e chiara, lungo il corso tortuoso del fiume. La donna si guardò attorno e poi, con fare deciso, si inginocchiò immergendola e tenendola ben salda con una mano. Passarono alcuni secondi. Quindi la tirò fuori dall'acqua e l'adagiò su una pietra. Il capo molle e grondando acqua si piegò da un lato.

A questo punto la donna infierì più volte sulla vittima, facendola schiumare da tutte le parti. Questa non oppose resistenza alcuna. La sua fibra era provata.

"Ti avevo dato in passato alcune strigliate – disse la donna – ma tu ti sei sporcata nuovamente in un brutto affare. Vorrei proprio sapere se ti macchierai ancora..."

E, afferrata la vittima, la immerse nel fiume scuotendola ripetutamente.

MARIENRICO

Qual era la professione della donna?

Una pubblicazione enimmistica al primo lettore che invia la soluzione su cartolina illustrata entro il

15 ottobre 2004.

22^a Coppa Snoopy

Tra tutti i lettori che hanno inviato le soluzioni della *Coppa Snoopy* sono stati sorteggiati:

APRILE: *Tommy* (Enio Tomei);

MAGGIO: *Lemina* (Alma Lambertini);

GIUGNO: *Dendy* (Giorgio Dendi);

LUGLIO: *Alì Babà* (Mario Lotti).

Come è noto i premi saranno consegnati da *Snoopy* al termine della gara.

A fine anno il solutore che avrà inviato più soluzioni vincerà la *Coppa Snoopy*, con sorteggio in caso di parità.

Sotto l'ombrellone di Piquillo

QUARTA TAPPA

SOLUZIONI: 1) *Leo*, reseroti N E = le ore serotine; 2) un genio genuino; 3) là ci dota N NICO = l'acido tannico; 4) asso ballerino; 5) dici O T T? *Ennio pulente* = diciottenni opulente; 6) a Nimes offerenti = anime sofferenti; 7) attivi *lievi* tu per EVO li = atti vili e vituperevoli; 8) "Carta velina", recatavi la N; 9) animati vale = la Vitamina "E"; 10) M à RI? Ovvio! = Mario Vio.

* * *

Ero convinto di aver confezionato una colonnina alquanto difficilotta, ma vi hanno pensato i miei smalziati solutori, *Hertog* e *Mate* in testa, a farmi ricredere, inviandomi il loro modulo completo subito dopo l'uscita della Rivista. Seguivano a breve distanza *Il Leone* (3/7), *Il Marziano* (4/7), e *Asvero* (5/7). Naturalmente queste notizie sono fornite a puro titolo di curiosità e non hanno alcuna importanza ai fini dell'assegnazione dei premi, poiché la Rivista non arriva a tutti nello stesso giorno. Conosco, ad esempio, un tizio che da anni sta facendo le fortune della Società dei Telefoni, ma guai a parlargli di abbonarsi per posta prioritaria.

Saluto con ammirazione il "pieno" della tenacissima *Lucciola*, che ringrazio per la sua breve quanto movimentata visita a casa mia con tutta la sua simpatica famigliola. Sento, comunque, il dovere di farle presente che il tempo di due ore, impiegato per compiere il tragitto Riccione-Cattolica, è senz'altro migliorabile.

Chiedo anticipatamente scusa ai solutori per i numerosi ostacoli contenuti nella presente puntata. Non mancano, però, almeno per quelli meno "distratti", i soliti quattro o cinque giochi di incoraggiamento. Graditi come sempre i controlli (non più di tre), ai quali risponderò: Sì (intera frase esatta), No (intera frase difettosa) e NON LO SO (controllo su singole parti. Buon lavoro.

* * *

SOLUTORI TOTALI (52): *Achab, Achille, Admiral, Alcuino, Alicia, Arianna, Asvero, Atlante, Barak, Belcar, Brunos, Chiaretta, Cocci C., Creva, Fama, Focher, Fra Bombetta, Fra Diavolo, Fra Me, Fra Prudenzio, Galadriel, Gavius, Gianna, Hertog, Il Faro, Ilion, Il Langense, Il Leone, Il Maggiolino, Il Marziano, La Cucca, L'Esule, Lucciola, Malù, Manager, Mate, Mavi, Mimmo, Mister Jolly, Nebelung, Nemorino, Omar, Paciotto, Papaldo, Pippo, Saclà, Ser Bru, Scano F., Ser Viligelmo, Severi G., Spirto Gentil, Zammù.*

SOLUTORI PARZIALI (24): *Alan, Artale, Azzoni C., Alì Babà, Bianco, Bonci A.L., Bonci C., Bruschi C., Ciang, Galdino da Varese, Gommolo, Haunold, Il Gitano, La Calce N., Lemina, Lo Coco L., Lora, Magina, Merli M., Merzio, Renata di Francia, Rigatti Y., Sbacchi O., Uno più Uno.*

CLASSIFICA GENERALE (36): *Admiral, Alcuino, Alicia, Arianna, Asvero, Atlante, Barak, Belcar, Cocci C., Creva, Cuoghi C., Focher, Fra Diavolo, Fra Prudenzio, Galadriel, Gavius, Gianna, Hertog, Ilion, Il Langense, Il Leone, Il Maggiolino, Il Marziano, La Cucca, L'Esule, Mate, Mister Jolly, Nemorino, Omar, Paciotto, Papaldo, Pippo, Saclà, Ser Viligelmo, Severi G., Zammù.*

NEL DETTAGLIO

1) Pensavo che *Tristano* – al quale rinnovo i più fervidi auguri di pronta guarigione – non si limitasse a fare solo un paio di vittime.

2) Vecchia combinazione, nuovo il ragionamento risolutivo.

3) *L'acido tannico*, preparato con un ardito costrutto sintattico di mia invenzione (o quasi), è stato forse nobilitato dalla presenza, sia pure "interpunzionalmente" balbettante, di una foltissima schiera di patiti per *l'amore saffico*.

4) La frase risolutiva, poco conosciuta perfino dai più accaniti giocatori di poker, ma regolarmente registrata, ha costretto ad abbandonare la testa della classifica ai Padanei (rigo in... *Bianco*), *Galdino da Varese* (al quale manca anche la successiva) e *Magina*. Quest'ultimo, pur conoscendo la soluzione, non ha voluto che la inserissi nel modulo, perché avuta in seguito da altri.

5) Il gioco è piaciuto moltissimo. Ho avuto davvero una bella fortuna nel trovare un verbo che si presentasse così bene!

6) Non ha... offerto resistenza.

7) Passata quasi del tutto inosservata la provocazione... isogenetica. Ci mancherebbe solo che questo fatto segnasse un punto a favore della cosiddetta *identità etimologica*!

8) In luogo di *recatavi*, una dozzina di solutori ha inviato *creatavi*, *recavati* ed altre egualmente valide, mentre in quindici hanno preferito *ricavate*. Messi da parte i miei iniziali, minacciosi propositi, ho finito con l'accettare anche questa versione – come forse non avrei dovuto, risultando in questo modo inconseguenti le due proposizioni – per i seguenti motivi: a) pignoleggiare su problemi di punteggiatura, visti i tempi che corrono, sarebbe stato un tantino esagerato; b) per non favorire tutti coloro che avevano chiesto il controllo.

9) Piaciuta più del previsto.

10) *Orient Express*, del Gruppo Antenore, è stato scambiato – ultima di un incredibile serie di supposizioni – per un tenore madrigalista suo omonimo, recentemente scomparso. Che sia il caso – scongiuri a parte – di ripetere che i giochi 1, 5 e 10 sono sempre dedicati a penombrini?

PICCOLA POSTA

IL LEONE – *Modulo veramente magnifico, basato quasi esclusivamente su frasi fatte e rigorosamente registrate sullo Zingarelli. Molto bella la 7 nonostante la... isogenesi.*

La n. 7 piace anche a me. Forse avrei fatto meglio a destinarla per altri scopi, tanto più che l'equipollenza fra attivi/atti è di secondo grado. Senza contare, poi, che tale passaggio è stato più volte utilizzato in passato anche dal sottoscritto. Per il resto, sarà bene non esagerare.

HERTOG / MATE – *Stamattina è giunta Penombra, e stasera siamo già qui a scrivere le soluzioni dell'ombrellone.*

Complimenti vivissimi e grazie per la bella visita che mi avete fatto in compagnia di *Brac* e di *Magina*.

ZAMMÙ – *Il pc serve, eccome! Altrimenti chi avrebbe mai potuto suggerirmi "carta velina"?*

Bastava entrare in qualsiasi bar: Sindelar è una leggenda del calcio. Lo diventeranno altri due che non nomino, ma che hanno lo stesso avuto l'impudenza di calcare il nostro manto erboso?

ALÌ BABÀ – *Ti invio le sole quattro soluzioni da me trovate. Il resto, nonostante tutta la buona volontà, mi è sembrato ostico.*

La tua lettera, regolarmente spedita il 30/7, è giunta a Cattolica il 12/8. Ecco il perché del mio appello contenuto nel fascicolo precedente. Dopo l'intervento di "Striscia la notizia", inoltre, sappi che il disservizio postale è... notevolmente migliorato!

HAUNOLD – *Forse ti meraviglierai di questa risposta così rapida: il fatto è che sto per partire per il mare [...] e un posticino sotto il tuo ombrellone ci tengo a conservarlo.*

Ho pensato all'isogenesi dopo aver letto la notizia – rivelatasi fortunatamente infondata – diffusa dal mio amico *Sin & Sio*, circa la presunta fine dell'equipollenza. Credo che avrei fatto molto bene, però, a scrivere due righe esplicative. Ti prego di scusarmi: forse ti ho impedito un probabile quanto veloce "en-plein".

ORAZIO SBACCHI – *Durante una mia tranquilla vacanza madrileña, ho avuto modo di assaggiare LOS PIMIENTOS DEL PIQUILLO, trovandoli repellenti.*

Pretendevi, forse, col nome che si ritrovano, che fossero anche squisiti?

ATLANTE – *Puntata non malaccio, curiosamente zeppa di "varianti". Buoni asso ballerino, anime sofferenti e la Vitamina E. Sempre "orribili", per me, gli "anagrammi crittografici". Amen.*

Più di tipologie, che pure hanno la loro importanza, io mi preoccupo soprattutto di giochi, cercando di prepararli in modo tale che per costrutti e frasi risolutive, possano essere tranquillamente letti anche in pubblico, senza il pericolo di correre chissà quali rischi. Non sempre ci riesco, è vero, ed è proprio allora che faccio appello al "gusto personale", che sarebbe poi quel ben noto principio apodittico, secondo il quale è possibile chiamare capolavoro qualsiasi bojata. I conti, io e te, li faremo comunque più avanti, quando verrai a *renderti/piangendo a quei che volontier perdona*. Così sia.

Ciaóne.

PIQUILLO

... ET LUX FACTA EST

SOLUZIONI & POSTILLE DEL N. 8/9 - LUGLIO/AGOSTO 2004

1) foro/sette - 2) fanti/asma/C.R.I. = fantasmi cari - 3) agone/seppia/trota = teatro giapponese (v. articolo a pag. 13) - 4) cavalle/vallette = cavallette - 5) polla isolata = pasta all'olio - 6) rive/coro = ricovero - 7) corno/rima = corrimano - 8) tetto/l'oro = telo rotto - 9) rogo/fango - 10) fiotto/ottone = fine - 11) Rai Uno = raduno - 12) pan/ china - 13) fiaba/ratto/odore; ferro/antra/Adone - 14) enoteca/acetone - 15) testi/notes = tino - 16) scuola/suola - 17) preda/teda = prete - 18) coro/fame = corame - 19) sire/gatta = sigaretta - 20) ceffo/sposo/omero; cesp/ fiore/obolo - 21) miratore/muratore - 22) Lari/gas/torta = la riga storta - 23) gala/ateo = galateo - 24) sergenti (altro nome delle virgolette, denominate anche 'caporali')/agenti - 25) la Trinità - 26) l'ascensore - 27) il muto - 28) vescovi/vedovi - 29) collirio/rione = colline - 30) covo/covone - 31) pista/pesta - 32) il santo - 33) l'impiccato = complicità - 34) colli/trio - 35) sisma = massi - 36) la scolopendra = padella/scorno - 37) regolo/spigolo - 38) pala/strale = la palestra - 39) ostrica/mostrici = Cam - 40) naia/noia - 41) un cargo = canguro - 42) la chitarra - 43) balli/gerente = belligerante - 44) alleggio/alpeggio - 45) reato/stola = l'aerostato - 46) Leonardo - 47) lumi/dita = l'umidità - 48) babbo/basso - 49) lo sposo - 50) polvere/ire = povere lire - 51) uri/baco = ubriaco - 52) coli/libri = colibrì - 53) stroma/mazzo = strozzo - 54) tifo/fobia = tibia - 55) l'icona/conati = liti - 56) vaglia/veglia/voglia - 57) pacco/palco/parco - 58) conta/cavi = concavità - 59) scia/arpa = sciarpa - 60) stria/epa = sterpaia - 61) tazza/volo = tavolozza - 62) soma/noia = smania - 63) folli/schiave = foschi avelli - 64) chiesa/toro = chiosatore.

CRITTOGRAFIE: I) *Cesa re* dan I e l'E = Cesare Daniele - II) fa' L li, li E vidimate: *razzi* = falli lievi di Materazzi - III) col limare collimare - IV) dia N NOI (N à? N no) = di anno in anno - V) T elidi là: NA = teli di lana - VI) tiri mancini incriminati - VII) BA? Sì, stilati tanti! = basisti latitanti - VIII) principi conservi tu = principi con servitù - IX) v'è R detto? *in giù sto* = verdetto ingiusto - X) lodi l'allenatore dell'Inter - XI) M edita, reca T *Artico* = meditare catartico - XII) li delizia l'edilizia - XIII) *psi*: così, colle T, ti va = psicosi collettiva - XIV) partite D e l'U, *denti* = partite deludenti - XV) G all'*inane*: R à = gallina nera - XVI) T e A trova: *Sto* = teatro vasto - XVII) là, mo' resa F, FICO = l'amore saffico - XVIII) Cam è li A rósà = camelia rósà - XIX) cava l'I e ridi *malta* = cavalieri di Malta - XX) riunione di giunta.

22ª COPPA SNOOPY (8): I) di' A: lètolo, CALE = dialetto locale - 2) farsa? lotto! = far salotto - 3) par *agonismo*: da' Ti = paragoni smodati - 4) *se deve*, scovi l'E! = sede vescovile - 5) poste rose = poster *osé* - 6) di' *tir*: ambiscon C I = ditirambi sconci - 7) Gi nostra, dà (perché fa la GENEROSA) = Gino Strada - 8) ce ne miser rime... = cene miserrime - 9) fa' Ti, così *ci menti* = faticosi cementi - 10) dare *dape*.

GARA SPECIALE ATLANTE: 1) denti splendenti - 2) Halle legante = *hall* elegante - 3) venditori di tori - 4) Rino, c'è Ron tenero! = rinoceronte nero - 5) la "Tata Indica" - 6) colà tedi l'ava = colate di lava - 7) Ion gioca con gioia - 8) re tedia moroso = rete di Amoruso - 9) richiesto Richie? storie! - 10) Têt reca vita = tette cavità.

QUI ANASCARTO IO DI SIN & SIO: I) clònati antico - II) stella lesta tale Ela - .III) "Caino, ciao"? ciò - IV) uncino unico conì.

REBUS: I) tè LA, F attà a dar tè = tela fatta ad arte - 2) RI presepe RV ideò = riprese per video - 3) G à radi P a L l'avolo = gara di pallavolo - 4) P, al lido, vòlto a nemico = pallido vòlto anemico - 5) F est in A lente = *festina lente* - 6) toponi MI S tra Dalì = toponimi stradali - 7) La Paz; Zara; Pola; Tang = la pizza napoletana - 8) AC: quasi li c'è A = acqua silicea.

& : 3 (*agone/seppietrota* = teatro giapponese; s.a. "Uno, dei sei milioni" di *Ilion*) - Di questo lavoro - a suo tempo svolto da *Nucci* e ora ripreso, *in memoriam*, da *Ilion* - parliamo in altra sede del presente fascicolo e con la dovuta ampiezza, trattandosi di due componimenti che, sotto il profilo enimmografico, costituiscono momenti creativi di valore fondamentale.

& : 5 (polla isolata = pasta all'olio; s.a. "Ad una sedicente poetessa" di *Prof*) - Schema non facile, giacché decisamente specificato, e risolto dall'autore con grande aderenza enimmatica alle significanze proprie dei termini in schema, sia nella *polla isolata* opportunamente e doppiamente aggettivata ai vv. 7 e 12, sia nella *pasta all'olio* riccamente delineata in sé e, nello specifico, *all'olio*, e poi con quell'amenso finale che è "per affinare il gusto, / niente di meglio che i versi di Dante!": esattamente l'*olio* marca "Dante"... Bravo *Prof*!

& : 8 / 21 ("Miscellanea" di *Marienrico*) - Utilizzando una nota denominazione, potremmo dire che *Marienrico* è l'enimmografo "buono per tutte le stagioni"? sicuramente sì, di fronte a quella sua deliziosa pagina di "brevi" estivi, pagina così lieve e ariosa di tante briosità godibili come brezza di mare e aria di monti; un *plenum* che, di certo, avrà allietato i nostri solutori. A noi piace citare il cambio di lettera "Rai Uno" = raduno, azzeccato velocemente con "Ci siamo fermati sul primo canale" durante un "Viaggio di studio a Venezia"; oppure il doppio scarto centrale "coro/fame = corame", dove quest'ultimo termine, sotto l'aspetto apparente di "Un politicante che vuol rifare l'Italia", si dimostra essere un "tipo veramente bulgaro / che a fare lo Stivale può riuscire", dove l'aggettivo "bulgaro", politicamente spregiativo, al secondo livello è sostantivo con accezione di 'cuoio pregiato', indicativo per la soluzione "corame", cioè 'cuoio lavorato o stampato': sono queste le eleganze tecniche che fanno di un "breve" un gioiellino.

& : 27 (*il muto*; s.a. "Lascia stare il cane che dorme" di *Il Nano Ligure*) - Non siamo ostili all'indovinello, no, semplicemente desideriamo che esso sia degno della sua amena tradizione espressiva e, quindi, sia un modello di *humour*. Qual è; appunto, questo del *Nano Ligure*, che gioca letteralmente con le ambiguità pertinenti all'area semantica *muto*. Ed è, fin dall'inizio, un incalzante susseguirsi di battute umoristiche, una più strepitosa dell'altra, nell'incessante densità delle accezioni a doppia resa immediata, senza un attimo di vuoti. Dall'incipit formidabile: "Se qualcuno mi dà del disgraziato / abitualmente taccio perché ammetto / che mi lascia interdetto", e già qui l'impianto è uno scoppiettio di luminose dilogie. Poi i concetti sono acutamente ribaditi così: "però se insister suole / allor non ho parole", si veda come quest'ultimo trito modo di dire, riacquistando al secondo livello il valore intrinseco delle sue significanze, abbia un'appropriatissima valenza enimmatica. Quindi, l'ancor più strepitoso finale: "e, per farmi capire, son costretto / a menare le mani: è tutto detto!". E qui la situazione è clamorosamente paradossale, perché nel contesto l'io parlante, giacché *muto*, non può aver "detto" e, tuttavia, ha realmente "tutto detto" con il "menare le mani", cioè con la loro gestualità comunicativa. Il che aggiunge un quid di umorismo in più a questo piacevolissimo indovinello, cui le rime baciate in -etto e in -ole imprimono la vivacità di un allegro con brio felicemente assonante col *divertissement* tecnico di siffatto magistrale componimento.

Solutori luglio 2004: 69 / XXVI

ABRACADABRA

Piombino *-*

Pace Antonio
Quilici Fabio

ÆTNA

Catania

Dinotta Franco
Grasso Francesco
LA DELFA Umberto
Marzullo Giuseppe

ALL'OMBRA DEL NURAGHE

Cagliari 68-25

Dessy Gentile
Melis Franco
Piasotti Aldo
Pisano Tonino
Rivara Sirchia Efisia
SCANO Franca
Vinci Daniele

ALPI APUANE

Carrara

Andrei Aldo
Concu Giuseppe
Gianfranceschi Luigi
ROCCHI Silvano

ANTENORE

Padova 66-22

Andretta Paolo
Di Fuccia Angelo
Negro Nicola
Lago Bruno
Vio Mario

ARIOSTO

Ferrara

Benecchi Gino
Boari Antonio
Casaroli Dino
Makain Bruno

COMO

Como

GATTI Arturo
Respighi Emilio
Zanier Renzo

DUCA BORSO / FRA RISTORO

Modena 67.*

Baracchi Andrea
Barbieri Paolo
Benassi Giorgio
Bigi Lucio
Bonora Lanfranco
Brighi Massimo
Calzolari Bellei Marta
Caselli G. Carlo
Cuoghi Chiara
Cuoghi Diego
Di Prinzio Omella
Fermi Laura
Ferrari Giulio
Focherini Rodolfo
Franzelli Emanuel
Gabielli Nicola
Gavioli Giorgio
Medici Mirco

Pugliese Mariano
Riva Gianna
RIVA Giuseppe
Ronchi Luciano
Severi Giorgio

EINE BLUME

Imperia 68-18

BEGANI Adriano
Begani Silvana
Chiodo Attilio
Dente Francesco
Gavi Antonio
Gavi Liliana
Martin Olga

ENIGMATICCHAT

Internet *-*

Andreoli Stefano
Buzzaio Paolo
Comelli Sebastian
D'Alto Antonio
Della Vecchia Rino
D'Orazio Ida
FERRANTE Paolo
Gaviglio Gianmarco
Miola Emanuele
Patrone Luca

FIRENZE

Firenze *-*

Bemporad Renzo
CalduzziVittorio
Fabbri Giovanna
Guidi Federico
MAGINI Fabio
Monti Omar
Zanchi Malù

GIGI D'ARMENIA

Genova *-*

Barisone Franco
BRUZZONE Sergio
Guasparri Gianni
Marino Giacomo
Matulli Livio
Parodi Enrico
Rovella Fabio
Ruello Gianni
Vittone Marina

GLI ALUNNI DEL SOLE

Cattolica *-*

Carbognin Giovanna
Ferretti Ennio
Gaetani Lorenzo
GHIRONZI Evelino
Lambertini Alma
Macchiavelli Alberto
Malaguti Massimo
Morosini Marta

GLI IGNORANTI

Biella 66-16

Biglione Piero
Ceria Carlo
Scanziani Mario

I CAMPANELLI

Napoli

Arena Giuseppe

Arruffo Carmela
Iazzetta Guido

I GREZZI

Cagliari

MARCIALIS Enrico
Marcialis Maria
Obino Magi
Pizzorno Regina
Vacca Enrico

I MASNADIERI

Roma 62-16

Batistini Giorgio
POCHETTINO SÁNDOR Lucia

I PACHINESI

Roma *-*

LICITRA A. Maria
Licitra Giovanni

I PADANEI

Cogozzo - Mn 67.*

Azzoni Carla
Caliari Luigi
Camozzi Franco
Casolin Daniele
Cortellazzi Danilo
Dodì Maurizio
Frignani Stefano
MAESTRINI Paolo
Monti Primo
Picchi Emma
Rossi Mario

I PELLICANI

Torre Pellice 68-25

ARGENTIERI BEIN Mirella
Bein Myriam
Buzzi Giancarlo
Galluzzo Piero
Moselli Nora
Tarabla Lina
Trossarelli Laura
Trossarelli Lidia
Trossarelli Paola

ISONZO

Gorizia

Calligaris Clara
Carraro Galliani Paola
GIULIANO Antonella
Lenardi Vladimiro
Mariani Zelfa
Mocellini Natalia

I VERSILIESI

Riomagno

Alessandrini Ilva
Barsotti Ilio
Caravagna Sergio
MENCARAGLIA Romolo

LA CALABRO LUCANA

Catanzaro 68.*

Ferrini Anna
Filocamo Carmelo
Filocamo Giovanni

Greco Fausto
Montella Giovanni
Raco Francesco
Rizzo Domenico
SAMARITANO Ignazio

LE AMICHE DELLA BAITA

Trento 63-23

Armani Antonia
Bonomi Edda
Mosconi Maurizio
OSS Armida
Pollini Carmen

LE SIROCCHIE

Viterbo

SICILIANO Anna Maria
Siciliano Maria

MEDIOLANUM

Milano *-*

Belforti Carlo
CHERUBINI Tullio
Gasperoni Lamberto
Gorini Fabio
Mazzeo Giuseppe
Milla Umberto
Oriani Agostino
Pignattai Luigi
Pirotti Mario
Ravecca Luana
Rissotto Stefano
Riva Giovanni
Turchetti Gemma
Zanaboni Achille
Zullino Vittorio

MESTRE FEDELE

Venezia

Bono Lea
Gambedotti Piero

NAPOLI

Napoli

Ciasullo Cesare
Gagliardi Carlo
Giaquinto Mario
Giaquinto Salvatore
Noto Luigi

OR.LI.NI.

Palermo 64-21

La Calce Nicoletta
Lo Coco Linda
SBACCHI Orazio

PAN

Trieste 65-22

Dendi Giorgio
Giorgolo Silvana
Loche Romano
VIEZZOLI Alan

PARISINA

Ancona 68-23

Bonci Claudio
BONCI Anna Lyda
Bruschi Claudio

Luchetti Renata
Merli Marinella

PAT

Torino

Levi Ester
Moselli Nora
Paschieri Elisabetta
RIGHINI Marion
Roggero Marco

PISORNO

Pisa

Baldassarri Sandro
Baroni Alfredo
Bianchi Francesco
Cadoni Nino
Celandroni Lodovico
Cionini Vito
Gentiluomo M. Grazia
NANNIPIERI Leo
Parodi Alda

RECANATI

Recanati

Bitocchi P.
CAMPAGNOLI T.
Pettorossi F.
Pierini Livio

SCALIGERO

Verona

Righetti Armando
Signori Laura
SVICH Giordano

SIENA

Siena

Benucci Riccardo
OGNIBENE Silvana

SUL SERIO

Crema 50-14

BOTTOMI Edda
De Briganti Mariarosa
Frignani Luciana
Macalli Mariola
Otoni Mariangela
Villani Paola
Zonno Domenico

ISOLATI

Aurilio Nicola *-*
Bincoletto Paolo 64-22
Calvitti Luigi 53-13
Cesa Claudio *-*
Cocci Celso *-*
Fasce Maurizio
Fausti Franco 34-17
Galantini Maria 64-24
Lotti Mario 44-22
Marchini Amedeo 55-23
Micucci Giovanni *-*
Monga Germana 60-23
Nastari Virgilio 61-22
Navona Mauro 59-24
Padronaggio Franca 67-*
Pansieri G.P. 49-14
Vignola Carla 66-24
Zanca Arianna

CAMPIONI SOLUTORI 2003

Isolati

CLAUDIO CESA (SACLÀ)
GIOVANNI MICUCCI (IL LEONE)

FIRENZE

GLI ALUNNI DEL SOLE (CATTOLICA)
MEDIOLANUM (MILANO)